

I SINDACATI VERSO IL NUOVO PIANO**Sileoni: «Serve un impegno serio»**

«Per la prima volta siamo d'accordo con Jean Pierre Mustier, quando afferma che ogni anno nel gruppo UniCredit c'è un turn over naturale di 2.500 naturali uscite di personale: vuol dire che dai futuri tagli inseriti nel piano industriale andranno sottratte proprio le uscite con turn over. Fino a oggi non è stato così. In ogni caso, Mustier deve prendersi un impegno serio con i lavoratori, con la clientela e con le forze politiche che UniCredit rimarrà a baricentro italiano». Così il segretario generale della Fagi, Lando Maria Sileoni, ha commentato la semestrale del gruppo UniCredit e le dichiarazioni dell'amministratore delegato, Jean Pierre Mustier sui possibili esuberi. «Mustier - continua la Fagi - parla di "speculazioni", ma dovrebbe avere ben chiaro che i veri speculatori sono quelli che non ci mettono la faccia, manovrano da dietro, ma finanziano le varie operazioni di aumento di capitale. Le vere speculazioni sono i barbari tagli del personale per arrivare a utili e dividendi importanti per gli azionisti».

«Le parole pronunciate da Jean Pierre Mustier» sugli esuberi «confermano l'ambiguità di fondo di UniCredit sulla questione esuberi», ha dichiarato il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, commentando le dichiarazioni dell'ad che, presentando i conti del semestre, ha tentato di ridimensionare le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi parlando di un turnover naturale di 2.500 uscite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

